



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
20 FEBBRAIO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Venerdì 20 febbraio 2015

1. La Regione Ticino

"Livello del Lago Maggiore, <stop alle deroghe>"

Livello del Lago Maggiore, 'stop alle deroghe'

All'insegna del motto che l'unione fa la forza, anche per i problemi derivanti dal livello troppo alto del Lago Maggiore, durante il periodo estivo che "riduce drammaticamente le spiagge a disposizione di cittadini, turisti e operatori". Silvia Marchionini, Giandomenico Albertella, Alberto Gusmeroli e Clemente Mora, rispettivamente sindaci di Verbania, Cannobio, Arona e Dormelletto, hanno preso carta e penna per lanciare l'allarme su una situazione insostenibile, con pesanti conseguenze per il turismo estivo, come si è verificato lo scorso anno. "Stop alle deroghe al livello massimo del lago, fissato dalla convenzione internazionale (Italia-Svizzera, ndr) a 1 metro sopra lo zero idrometrico per il periodo estivo" mentre invece, fanno notare i quattro sindaci, "è stato innalzato a 1,5 metri nel 2013 e 1,25 metri nel 2014" accogliendo le sollecitazioni del Parco Ticino e soprattutto degli agricoltori che prelevano l'acqua dal Verbano per le irrigazioni.

Spiagge penalizzate

Nello stesso tempo vi sono le preoccupazioni della Confederazione elvetica. "Venticinque centimetri d'acqua che hanno significato, complice anche nel 2014 il tempo molto piovoso, la riduzione ai minimi termini delle spiagge, con conseguenti danni per gli operatori turistici - è ancora la voce dei sindaci, che raccontano la storia del livello del Lago Maggiore negli ultimi anni -. Da più parti durante il periodo estivo si sono levate le proteste di alberghi e campeggi per la sparizione degli arenili. L'innalzamento del livello massimo del lago nel periodo estivo era stato richiesto in via sperimentale dal Consorzio del Ticino, l'ente regolatore che ge-

stisce lo sbarramento della Miorina a Sesto Calende, per preservare una maggiore quantità d'acqua al servizio degli impianti di produzione di energia elettrica e dell'agricoltura. La deroga rilasciata per il 2013 aveva però provocato anche le proteste del Canton Ticino, che non era stato consultato ed era stata quindi sospesa per essere poi riattivata ad un livello inferiore. "Riteniamo che la quota del lago pari a 194,01 metri sul livello del mare e pari a 1 metro sopra lo zero idrometrico sia da considerarsi un livello limite da non oltrepassare nel periodo turistico".

Maggior coinvolgimento

I sindaci di Verbania, Cannobio, Arona e Dormelletto, inoltre, chiedono di aver voce in capitolo: "Sarebbe necessario un maggior coinvolgimento degli enti rivieraschi nella gestione del livello del lago" e sollevano anche la questione delle esondazioni ricordando come in autunno i Comuni di Arona e Dormelletto richiesero con congruo anticipo di 3-4 giorni rispetto all'inizio delle forti precipitazioni all'ente regolatore di adottare le contromisure necessarie anticipando l'abbassamento del lago, senza però ottenere risultati apprezzabili. Attualmente il Consorzio del Ticino è governato da un Consiglio di amministrazione composto da cinque componenti: oltre al presidente di nomina ministeriale, gli altri quattro sono due in rappresentanza delle utenze irrigue di Piemonte e Lombardia e due espressione delle utenze industriali (Enel Green Power e Enel Produzione). "Noi non ci siamo e non è giusto. È necessaria una rappresentanza delle comunità rivierasche del Lago Maggiore". Per far sentire la propria voce.

M.M.

